



COMUNE DI ISPICA
(Provincia di Ragusa)

**Determinazione del Responsabile del Settore
“Servizi Finanziari”**

Data 10/12/2014

Atto N. 1517

OGGETTO: L.N.190/2012 - PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE per il triennio 2014/2016 – Settore “Servizi Finanziari”
Adempimenti in relazione alla gestione del rischio

BILANCIO 2014				
Tit .	Sez.	Rubr.	Cap.	Art.
.....				
.....				
MOVIMENTO CONTABILE				
Somma stanziata	€.		
Somma aggiunta	€.		
Somma dedotta	€.		
Somma disponibile	€.		
Impegni assunti	€.		
Amm. Del pres.	€.		
Rimaneza disponibile	€.	_____		
L'Istruttore Contabile di Settore				
Il Responsabile del Settore Finanziario				
F.to: Rag. Maria Blandizzi				

L'anno duemilaquattordici (2014)
addìdel mese
di
nel Comune di Ispica.

Il Responsabile del Settore “Servizi Finanziari”

Premesso che, ai sensi della legge N.190/2012, con delibera G.M. N.3 del 30/1/2014 è stato approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014/2016 del Comune di Ispica.

Detto Piano a pag.9 e segg. tratta l'argomento riguardante la gestione del rischio specificando ai commi 1 e 3 quanto segue :

1. Per gestione del rischio si intende l'insieme delle attività coordinate, dirette a guidare e tenere sotto controllo il funzionamento dell'ente, con l'intento di eludere ex ante possibili situazioni che ne compromettono l'integrità;
2. Per dare una prima risposta al problema ,con il presente atto si riporta di seguito una lista di attività che possono essere considerate ad elevato rischio di corruzione, e per ciascuna di esse si citano le azioni correttive, i responsabili e le tempistiche per rimediarsi.

Le attività a rischio relative al Settore “Servizi Finanziari” riguardano i seguenti processi :

- Gestione delle procedure di affidamento;
- Approvvigionamento beni strumentali.

Che in considerazione di quanto sopra, in adempimento dei compiti specifici assegnati allo scrivente, nella qualità di Responsabile del Settore “Servizi Finanziari”,in merito alla sopracitata gestione del rischio si è provveduto ad elaborare, per ogni attività indicata nelle schede dei processi sopracitati , apposite indicazioni riguardanti le azioni di prevenzione da attuare.

Ritenuto che dette indicazioni vanno formalizzate attraverso apposito atto amministrativo.

Per quanto sopra esposto

DETERMINA

- 1) **In ottemperanza** a quanto disposto dal Piano alla Corruzione inerente la “Gestione del rischio”, di approvare le schede relative alla gestione del rischio per i processi indicati in narrativa , di competenza del Settore “Servizi Finanziari”, nelle quali sono indicate le azioni di prevenzione da attuare in relazione al rischio indicato, schede che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) **Di trasmettere** copia del presente atto al Segretario Generale dell'Ente, nella qualità di Responsabile della Prevenzione alla corruzione per quanto di competenza.
- 3) **Di inviare** copia del presente provvedimento unitamente alle sopracitate schede tramite e – mail personale a tutti i dipendenti di cat.”C” (istruttori amministrativi e contabili) in servizio presso questo Settore “Servizi Finanziari” alle cui azioni di prevenzione ivi indicate sono tenuti ad uniformarsi e ottemperare , nonché agli altri capi settore dell'ente per opportuna conoscenza.
- 4) **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.
- 5) **Di pubblicare** il presente atto all'albo Pretorio dell'ente per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile del Settore “Servizi Finanziari”

F.to: Rag. Maria Blandizzi

GESTIONE DEL RISCHIO
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

**Servizio Bilancio e Programmazione
Economato
Gli approvvigionamenti, le forniture, la
gestione, la manutenzione, necessari per
il funzionamento di tutti gli uffici e servizi
dell'Ente**

Indice di rischio: alto

RISCHIO	AZIONI	AZIONE DI PREVENZIONE DA ATTUARE
Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza	Creazione elenco operatori economici per prestazioni in economia per affidamenti diretti fatti in caso di necessità e urgenza senza l'ausilio del M.E.P.A.	Appropriate indagine di mercato. Procedura formalizzata che fgarantisca la tracciabilità delle istanze degli uffici Verifica utilizzo improprio della cassa economale, distrazione di somme
Disomogeneità delle valutazioni nell'individuazione del contraente nell'ambito della medesima procedura	Individuazione criteri per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose	Evasione cronologica delle istanze. Valutazione delle offerte più vantaggiose
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze
rischio medio		
Effettuazione pagamenti tramite mandati		
rischio basso		
RISCHIO	AZIONI	AZIONE DI PREVENZIONE DA ATTUARE
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	Espicitazione della documentazione necessaria per effettuare il pagamento. Monitoraggio dell'ordine cronologico dei mandati di pagamento complete della documentazione.
Discrezionalità nell'agire	Pianificazione dei controlli e monitoraggio che la gestione sia coerente con il pianificato o comunque sia motivato	Pianificazione dei controlli e monitoraggio dei pagamenti.
Maneggio valori	indice di rischio alto	
RISCHIO	AZIONI	AZIONE DI PREVENZIONE DA ATTUARE

Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli	Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze
Gestione discrezionale delle disponibilità	Pianificazione dei controlli e monitoraggio sull'attività e sul conto annuale di gestione	Individuazione di procedure di controllo, anche a campione, aggiuntive rispetto alle forme di controllo interno già esistenti Effettuazione di controlli della consistenza di cassa e dei documenti giustificativi di spesa mediante verifiche trimestrali effettuati dall'organo di Revisione
Apposizione parere regolarità contabile		
	indice rischio basso	
RISCHIO	AZIONI	AZIONE DI PREVENZIONE DA ATTUARE
Non rispetto del parere	Monitoraggio e periodico reporting del motivo di non rispetto	Controllo contabile periodico è effettuato dal responsabile del settore finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Riduzione margini di arbitrarietà. Controllo del 10% dei provvedimenti.
Scarso controllo	Pianificazione dei controllo e monitoraggio sui riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente	Individuare le misure per neutralizzare il rischio . Responsabilità disciplinare per omesso controllo: in caso di ripetute violazioni
Servizi Tributi		
Verifica della correttezza e della tempestività dei versamenti effettuati dai contribuenti.....	rischio medio	
RISCHIO	AZIONI	AZIONE DI PREVENZIONE DA ATTUARE
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli. Formalizzazione dei criteri di assegnazione dei controlli	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche nell'ambito del personale competente per materia. Fornire chiare informazioni circa i requisiti e i presupposti al contribuente mediante implementazioni di criteri di trasparenza. Azioni disciplinare per comportamenti poco corretti.

Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi ddi evasione dei controlli	procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze.
Attività di accertamento dell'evasione tributaria locale.....	rischio medio	
RISCHIO	AZIONI	AZIONE DI PREVENZIONE DA ATTUARE
Scarso e mancato accertamento	Creazione di supporti operativi per la effettuazione degli accertamenti. Formalizzazione dei criteri di assegnazione dei controlli	Report semestrale trasmesso al Capo Settore. Monitoraggio attività svolta
Dscrezionalità nell'intervenire	Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione dei controlli; monitoraggio periodico reporting dei controlli effettuati	Individuazione del Responsabile del procedimento. Creazione di supporti e criteri operativi per la effettuazione delle attività
Assenza dei criteri di campionamento	Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di situazione da controllare	Identificazione delle liste di soggetti o casi da sottoporre ad accertamenti mediante incroci informatici con banche dati di altri settori e/o di altri enti pubblici
Assenza piano di controllo	Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli. Formalizzazione dei criteri di assegnazione dei controlli	Predisposizione annuale dei ruoli;Rispetto dei tempi procedurali. Attivazione di procedure di interruzione dei termini di prescrizione, decadenza
Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche	Fomulizzazione di òinee guida dei controlli da effuare ed atteggiamento corretto verso l'utenza
Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio e periodico reporting dei tempi ddi evasione	Monitoraggio a campione tempi di evasione